

IL DIRIGENTE

Premesso che l'Ispettorato generale di Finanza della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha eseguito nel periodo dal 24.10.05 al 11.11.2005 una verifica amministrativo-contabile presso il Comune di Cattolica ai sensi dell'art. 60, comma 5, del D.Llsg 30.03.2001, n. 165;

- che all'esito della disposta attività ispettiva il competente Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale di Finanza - con Nota prot. n. 43920 del 22.03.2006, acquisita al protocollo generale al n. 3314 del 25.03.2006, ha trasmesso al Comune di Cattolica la Relazione sulla verifica amministrativo-contabile perfezionata in data 23.01.2006;

- che la citata Relazione ha segnalato una serie di presunte irregolarità e disfunzioni a carattere amministrativo-contabile, tra le quali (Rilievo n. 19) una presunta irregolare attribuzione di progressioni orizzontali in forma generalizzata in assenza di una selezione del personale basata su indicatori meritocratici;

- che, a seguito del suddetto rilievo ed alla deliberazione n. 76 del 24.05.2006 si è ritenuto necessario ed opportuno attivare un apposito procedimento di riesame degli atti indicati in oggetto;

Vista la nota prot. n. 8727 del 3 agosto 2006, con la quale si comunicava a tutti i dipendenti ai sensi degli artt. 7 e seguenti della Legge n. 241/90, che questa Amministrazione comunale ha attivato il procedimento volto a verificare la sussistenza dei presupposti per il riesame degli atti indicati in premessa e per l'adozione dei

provvedimenti conseguenti;

Atteso che con la predetta nota, affissa all'Albo pretorio rep. n. 556 dal 4 al 19 agosto 2006 i dipendenti venivano, altresì, informati che:

- a) responsabile quale unità organizzativa preposta era il settore Organizzazione nella persona del Dirigente Cianci Giuseppe, presso il cui ufficio è possibile prendere visione dei relativi atti;
- b) ai sensi dell'art. 2 Legge 241/90 e della deliberazione G.C. n. 76 del 24.05.2006, il termine di conclusione del procedimento era di giorni 60 decorrenti dalla data odierna;
- c) ai sensi degli artt. 9 e 10 Legge 241/90, gli interessati avevano facoltà di intervenire nel presente procedimento, presentando memorie scritte e documenti entro il termine di 15 giorni dal ricevimento dell'avviso;

Tenuto presente che nel termine assegnato non sono pervenute osservazioni;

Richiamate le determinazioni dirigenziali in oggetto indicate;

Visti i rilievi formulati dall'Ispettorato, inseriti a pag. 89, 90 e 91 della richiamata relazione;

Visto il CCNC dei dipendenti degli Enti Locali sottoscritto in data 31.03.1999;

Visto il Vigente regolamento di organizzazione;

Visto lo Statuto Comunale,

D E T E R M I N A

- di formulare in ordine al rilievo dell'Ispettorato relativo alla "attribuzione di progressioni orizzontali economiche in forma generalizzata ed in assenza di selezione fondata su valutazione meritocratica" le seguenti controdeduzioni:

"Il rilievo - n. 19 - inerisce al mancato rispetto del principio di selettività nella realizzazione dei procedimenti di progressione economica orizzontale in attuazione delle relative previsioni contrattuali. In relazione a tale eccezione, si rileva che il sistema contrattuale non prescrive alcun principio di necessaria selettività nella realizzazione delle progressioni orizzontali, limitandosi ad affermare, nell'art. 5, comma 1, del CCNL 31.03.1999, oltre a taluni criteri da utilizzare in sede di valutazione del personale dipendente per l'applicazione dell'istituto, che "La progressione economica (....) si realizza nel limite delle risorse disponibili nel fondo previsto dall'art. 14, comma 3 (....)", con ciò espressamente sancendo un principio inverso, ovvero che l'unica limitazione all'esperimento delle progressioni orizzontali è rappresentata dalla disponibilità economica che l'amministrazione presenta sull'apposito fondo di alimentazione dell'istituto, a prescindere dall'entità di progressioni applicate al personale dipendente e dall'estensione che queste possono avere nella pratica attuazione presso l'ente.

L'amministrazione comunale, infatti, si è dotata di un'apposita strumentazione valutativa di tipo selettivo, ma non per questo, avendo le necessarie disponibilità sul fondo di finanziamento dell'istituto, può risultare pregiudicata dalla possibile estensione del beneficio a tutti coloro che, avendo superato uno specifico momento valutativo mediante la fissazione di un livello minimo di adeguatezza, appaiono meritevoli di godere dell'applicazione del trattamento migliorativo.

In relazione al momento valutativo, infatti, si è assunto quale scriminante meritocratica da assumere al fine di individuare i soggetti aventi titolo alla progressione orizzontale, il principio dell'assenza di valutazione negativa da parte del competente Dirigente.

Sulla base di tale criterio, pertanto, a fronte di adeguate disponibilità economiche destinate all'applicazione dell'istituto nell'ambito dell'apposito fondo di alimentazione delle risorse decentrate, sono stati prescelti i soggetti destinatari del beneficio in coloro che, non avendo riportato un'espressa valutazione negativa da parte del relativo dirigente in applicazione dei criteri di selezione direttamente definiti dall'art. 5 del CCNL 31.03.1999, hanno dimostrato di fornire una prestazione, all'ente, dotata dei necessari requisiti di impegno personale, qualità della prestazione, livello formativo, etc. che costituiscono la base della valutazione selettiva per l'accesso alla posizione economica successiva rispetto a quella attribuita";

- di trasmettere il presente atto:

- alla Ragioneria Provinciale dello Stato - Servizio 1 di Rimini,
- alla sezione regionale della Corte dei Conti per l'Emilia Romagna,
- alla Procura regionale della Corte dei Conti presso la sezione giurisdizionale per la Regione Emilia Romagna

per competenza;

- alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip. della Funzione pubblica-Ispettorato,
- al Ministero dell'Interno - Dip per gli affari interni e territoriali - Dir. centrale finanza locale,
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dip. Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale di finanza pubblica,
- alla Regione Emilia Romagna - Giunta regionale - Assessorato enti locali,
- all'Ufficio Territoriale del Governo di Rimini

per conoscenza;

- di rappresentare che avverso il presente atto è possibile adire l'Autorità giurisdizionale competente ovvero il Giudice del Lavoro territorialmente competente.